

BILANCIO SOCIALE 2023

Redatto ai sensi dell'art.14 comma 1 D.lgs. n. 117/2017
Approvato con delibera del consiglio d'amministrazione
del 22.04.2024



**FONDAZIONE
GIOVANNI
CARLO
ROTA
O.N.L.U.S.**

INDICE

1. PREMESSA	pag. 1
2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	Pag. 2
3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE	Pag. 5
3.1 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Pag. 5
3.2 Informazioni generali sull'ente	Pag. 6
3.3 Struttura, governo e amministrazione	Pag. 11
3.4 Persone che operano per l'ente	Pag. 17
3.5 Obiettivi e attività	Pag. 25
3.6 Situazione economico finanziaria	Pag. 39
3.7 Altre informazioni	Pag. 45
3.8 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	Pag. 49
3.9 Conclusioni a cura della presidente Norma Salvi	Pag. 51



1. PREMESSA

Il Bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117.

I destinatari principali del Bilancio Sociale sono gli stakeholders della Fondazione (di seguito anche "Ente" o "Azienda" di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale. Il Bilancio sociale è redatto in osservanza delle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019. Con il presente Bilancio sociale si intende rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. Il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders,
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

• RILEVANZA:

nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;

• COMPLETEZZA:

implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;

• TRASPARENZA:

secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

• NEUTRALITÀ:

le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

- **COMPETENZA DI PERIODO:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **COMPARABILITÀ:** l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **CHIAREZZA:** le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **ATTENDIBILITÀ:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale":

- **INCLUSIONE:** implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;

- **IDENTIFICAZIONE:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **COERENZA:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **PERIODICITÀ E RICORRENZA:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **OMOGENEITÀ:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.



3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

3.1 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente bilancio sociale, le indicazioni:

- delle “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’Ente. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.



3.2 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus ha sede in Almenno San Salvatore (Bergamo),

Codice Fiscale e Partita IVA 00401430160,

iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private n.1941

n. REA: BG 350531

forma giuridica FONDAZIONE ONLUS

Non è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Attività di interesse generale: ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO SANITARIA

Settore di attività prevalente ATECO 87.30.00

Area territoriale di operatività: provincia di Bergamo.

• La storia

L'ente trae la sua origine dal fondo destinato per testamento del fu Giovanni Carlo Rota, notevole almennese morto il 28.12.1876 (atto rogato dal notaio dottor Alessandro Locatelli il 31 gennaio 1876).

L'ospedale iniziò l'attività con 16 posti-letto, per 'la cura dei poveri infermi del Comune di Almenno San Salvatore - si legge nel testamento Rota - e diventò Casa di Ricovero nel 1881.

Nel 1934 venne aperto il reparto "Villa" con l'arrivo di 50 ammalate dell'Ospedale Neuropsichiatrico di Bergamo.

L'Istituto è stato eretto in Ente Morale con Regio Decreto 16.01.1939 e per molti decenni ha avuto la natura giuridica di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, con il nome di "Opera Pia Rota".

In seguito, l'art. 10 della Legge 3 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", il Decreto attuativo 4 maggio 2001 n. 207, e poi la Legge Regionale 13 febbraio 2003 n. 1 "Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia", hanno statuito la fine delle II.PP.A.B., con l'obbligo della trasformazione o in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona o in associazioni o fondazioni private. L'Opera Pia Rota ha scelto di trasformarsi in Fondazione (cfr. deliberazione del C.d.A. dell'I.P.A.B. n. 46 del 17.10.2003, come modificata dalla n. 50 del 14.11.2003).

La Regione Lombardia, accogliendo l'istanza dell'Ente, ha deliberato la trasformazione dell'I.P.A.B. in Fondazione di diritto privato denominata "Fondazione Giovanni Carlo Rota ONLUS" con Dgr n. VII/16544 del 27.02.2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Ordinaria n. 12 del 15 marzo 2004, pag. 1165. La trasformazione ha avuto decorrenza dal 01.03.2004.

• Mission

La mission della Fondazione è di promuovere percorsi di cura e di assistenza finalizzati a garantire la miglior qualità di vita possibile alla persona, accolta in struttura o curata a domicilio, valorizzandone le capacità e le risorse.

• Finalità e valori dell'organizzazione

Per quanto riguarda le politiche complessive della Fondazione, le finalità, i principi ispiratori e le attività sono specificate nello Statuto, agli articoli 3 e 4

Principi ispiratori e finalità

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, con particolare riferimento alla tutela dei soggetti svantaggiati del proprio territorio. Nel rispetto della volontà del fondatore, hanno priorità d'accesso ai servizi i residenti nel Comune di Almenno San Salvatore. In particolare la Fondazione svolge attività di assistenza sociale, socio sanitaria e di riabilitazione ad anziani e persone in condizione di disabilità fisica, psichica, sensoriale, dipendenti da qualsiasi causa. Possono essere attivati servizi assistenziali, di riabilitazione e sanitari anche per utenti esterni. La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, senza operare distinzione di cultura, religione, sesso, origine etnica, condizione economica e sociale. La Fondazione valorizza l'opera del volontariato e incentiva forme di raccordo con soggetti, pubblici e privati, operanti con analoghe finalità.

Valori

- Eguaglianza

Ogni utente ha diritto di ricevere l'assistenza e le cure più appropriate, senza discriminazioni di età, sesso, razza, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche o condizioni sociali.

- Imparzialità

Il comportamento della Fondazione, nei confronti di ogni utente, deve essere ispirato a criteri di obiettività e giustizia.

- Continuità

La Fondazione ha il dovere di assicurare la continuità e la regolarità delle cure.

- Diritto di scelta

Ove sia consentito dalle normative vigenti, l'utente ha il diritto di scegliere il soggetto o la struttura sanitaria che ritiene possa meglio rispondere alle proprie esigenze.

- Partecipazione

All'utente deve essere garantita la partecipazione alla prestazione del servizio attraverso: un'informazione corretta, chiara e completa; la possibilità di esprimere la propria valutazione della qualità delle prestazioni erogate e di inoltrare reclami o suggerimenti per il miglioramento del servizio.

- Efficacia ed efficienza

Ogni operatore lavora per il raggiungimento dell'obiettivo primario che è la salute del paziente, in modo da produrre, con le conoscenze più aggiornate, esiti validi per la salute stessa. Il raggiungimento di tale obiettivo non è disgiunto dalla salvaguardia delle risorse che devono essere utilizzate nel miglior modo possibile, senza sprechi o costi inutili.

• **Obiettivi generali e attività della Fondazione**

Come previsto dallo Statuto, la Fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117: eroga assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale.

La Fondazione è un ente di diritto privato Fondazione ONLUS. Ha sede in Almenno San Salvatore (BG) Via Repubblica 1. L'ambito territoriale di riferimento è la provincia di Bergamo.

L'attività istituzionale della Fondazione è rappresentata dalla gestione di servizi sanitario-assistenziali residenziali, semi residenziali, domiciliari che risultano contrattualizzati con il Servizio Sanitario Regionale, salvo i posti di sollievo e alcune attività ambulatoriali che sono erogati in regime autorizzativo.

Servizi residenziali

1. Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) (75 posti letto)
 - Degenza continuativa per anziani non autosufficienti (59 posti letto)
 - Degenza continuativa per anziani affetti da malattia di alzheimer (13 posti letto)
 - Degenza di sollievo a tempo determinato (3 posti letto)
2. Cure intermedie – mantenimento di stabilizzazione e reinserimento (42 posti letto)
3. Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) (21 posti letto)

Servizi semiresidenziali

1. Centro Diurno Integrato (CDI) (30 posti)

Servizi domiciliari

1. Assistenza Domiciliare Integrata ADI (riclassificata Cure Domiciliari C-Dom dal 2023 a seguito di modifica nella normativa regionale) con prestazioni nel territorio dell'ASST Bergamo Papa Giovanni XXIII
2. Unità di Cure Palliative domiciliari (UCP-Dom) con prestazioni nel territorio dell'ASST di Bergamo Papa Giovanni XXIII
3. Interventi domiciliari RSA Aperta ex dgr 7769/2018 con prestazioni nel territorio dell'ATS di Bergamo

Altri servizi

1. Servizi infermieristici e assistenziali ambulatoriali e a domicilio in regime privato
2. Ambulatorio pediatrico, in convenzione con ATS Bergamo e ASST Papa Giovanni XXIII
3. Funzione di Ente Gestore ed Erogatore a sostegno della cronicità e della fragilità ex Dgr. 6164 e 6551 anno 2017

Il Punto prelievi ematochimici in convenzione con ASST Papa Giovanni XXIII ha svolto l'attività fino al 31.05.2023.

La Fondazione detiene la partecipazione nella società "Poliambulatorio Fondazione Rota S.r.l." per una quota pari al 100% del capitale sociale, al fine di creare opportunità di collaborazione e sviluppo reciproco nell'ambito delle proprie finalità socio-assistenziali.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non sono superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

• Rete associativa

La Fondazione aderisce ad **UNEBA** Unione Nazionale Istituzioni e iniziative di assistenza sociale

3.3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Gli organi istituzionali della Fondazione previsti dallo statuto sono i seguenti:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente della Fondazione
- Il Vicepresidente
- L'Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati dal Comune di Almenno San Salvatore. Esso è l'organo di governo, di indirizzo e di controllo funzionale nella gestione della Fondazione, ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e determina, in conformità agli scopi statutari, gli obiettivi e le strategie della Fondazione. I Consiglieri durano in carica per cinque anni, e comunque fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio sociale; possono essere riconfermati per un massimo di due mandati consecutivi.

Trattandosi di semplice designazione, il mandato non è imperativo ed i Consiglieri non rappresentano l'ente o l'organo che li ha nominati in seno al Consiglio della Fondazione (art. 8 comma 2 dello Statuto).

L'attuale Consiglio di Amministrazione si è insediato il 9 luglio 2019 e la scadenza naturale è prevista con l'approvazione del Bilancio di esercizio anno 2023.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto ed è invariato dalla nomina:

PRESIDENTE	NORMA SALVI
CONSIGLIERE VICEPRESIDENTE	GIOVANNI ROTA STABELLI
CONSIGLIERE	VANNA FROSIO
CONSIGLIERE	ENZO GALIZZI
CONSIGLIERE	DOMENICO STORNANTE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante della Fondazione, ha facoltà di rilasciare procure speciali, cura i rapporti con gli altri enti e le autorità e sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni e ogni altra organizzazione inerente l'attività della Fondazione. Convoca il Consiglio di Amministrazione, cura l'esecuzione delle deliberazioni, esercita le funzioni direttive, di indirizzo, coordinamento e di vigilanza su tutte le attività della Fondazione.

In caso di urgenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente.

Revisore Legale

Ai membri del Consiglio di Amministrazione si affianca il Revisore Legale, il quale è nominato dal Comune di Almenno San Salvatore ed ha funzione di controllo sulla regolarità contabile. L'attuale Revisore Legale è il dr. Marco Carminati.

Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01

L'Organismo di Vigilanza (OdV) ex D.lgs. 231/01 non rappresenta un organismo statutario, bensì è istituito in ottemperanza alle disposizioni in materia di accreditamento delle Unità di Offerta Sociosanitarie. Esso ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo (MOG), approvato dal Consiglio di Amministrazione, ai fini della prevenzione dei reati previsti dal richiamato D.lgs.

L'organismo di vigilanza nel 2023 ha natura monocratica. La carica è ricoperta dall'avv.to Andrea Roncelli.

Responsabile protezione dati

In tema di adempimenti previsti in materia di privacy, ai sensi degli artt. 37-39 del Regolamento UE 201/679 (RGPD), si è provveduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RDP), informando il Garante della privacy in data 04.04.2024

Compensi agli organi sociali

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori vengono rappresentati nel seguente prospetto:

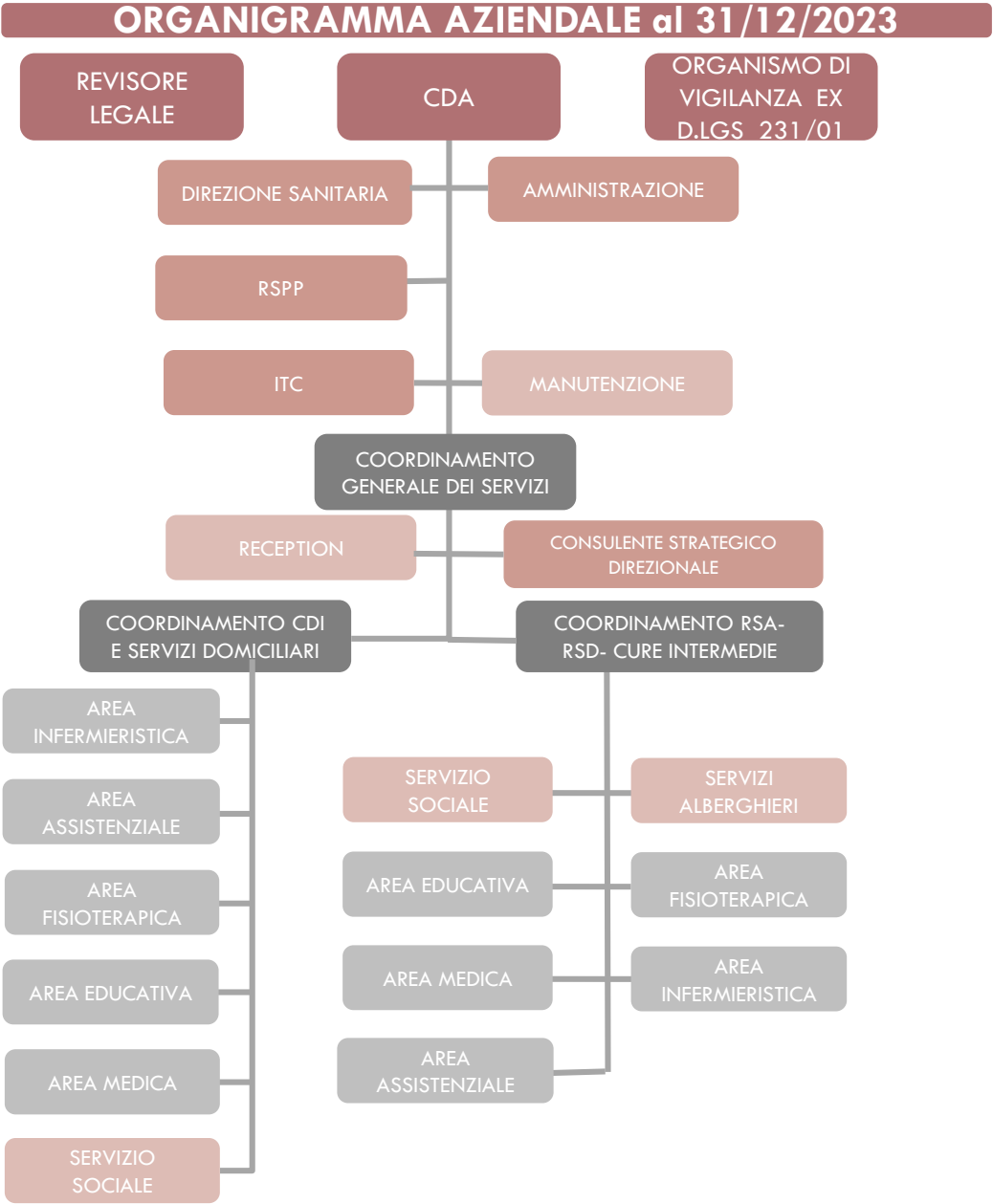
Compensi	2022	2023
Amministratori (n.5)	€ 72.150	€ 73.859

Il costo relativo agli amministratori comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, che sono aumentati nel 2023 a seguito di una variazione nelle aliquote applicate.

Al Revisore Legale dei conti viene corrisposto un compenso pari ad Euro 6.000 oltre iva e cassa professionale, per esercizio sociale.

Al componente dell'Organismo di vigilanza è corrisposto un compenso pari a €4.000 per esercizio sociale.

Di seguito viene presentato l'organigramma aziendale al 31.12.2023



VERTICE STRATEGICO - il vertice strategico è formato dalle persone che hanno la responsabilità globale dell'organizzazione, coloro i quali delineano la strategia, gestiscono i rapporti tra l'organizzazione e l'ambiente in cui essa si colloca.

TECNOSTRUTTURA - La tecnostruttura è formata dalle persone (analisti) che contribuiscono all'attività organizzativa influenzando il lavoro degli altri. La tecnostruttura è formata dalle persone che elaborano piani di attività, budget, programmi, procedure.

SERVIZIO DI SUPPORTO - il servizio di supporto è formato da tutte quelle persone che forniscono al vertice strategico, alla linea intermedia ed al nucleo operativo un supporto esterno al flusso di lavoro.

MIDDLE MANAGEMENT - La linea intermedia ha il compito di collegare il nucleo operativo al vertice strategico attraverso la catena di manager che detengono l'autorità formale

NUCLEO OPERATIVO - il nucleo operativo è formato dalle persone che svolgono l'attività fondamentale di ottenimento dei prodotti e di fornitura dei servizi

• Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni

ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente. Gli stakeholder con cui la Fondazione interagisce rappresentano i destinatari principali del presente documento e, come un sistema naturale e complesso, possono essere rappresentati con le seguenti categorie:

Gli Ospiti/utenti

Gli ospiti/utenti sono i destinatari primi a cui è rivolta la complessa attività aziendale: sono tutti coloro che usufruiscono dei servizi della Fondazione in regime residenziale, semiresidenziale ambulatoriale e domiciliare.

Il personale

Il personale rappresenta il fulcro dell'attività primaria della Fondazione. Esso costituisce l'identità stessa dell'Azienda e ricopre un ruolo chiave per il perseguimento della missione aziendale.

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- alla presenza di un piano di welfare aziendale o di incentivazione del personale;
- alla presenza di procedure che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

I volontari

Volontari partecipano alla vita della Fondazione: il loro contributo è a titolo gratuito ed è importante per il miglioramento della permanenza degli ospiti nella struttura.

I fornitori

Sono i soggetti che insieme alla Fondazione garantiscono i beni ed i servizi necessari per la gestione dell'attività aziendale.

I finanziatori e i benefattori

Da sempre la Fondazione riconosce la necessità dell'aiuto concreto di Enti ed Istituzioni per la realizzazione del proprio fine istituzionale e per contribuire al miglioramento della qualità della vita nella propria struttura.

La pubblica amministrazione

La Fondazione, in quanto autorizzata e accreditata per l'erogazione di servizi socio-sanitari alla persona, è soggetta all'indirizzo e al controllo da parte della Regione Lombardia e dell'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente (ATS di Bergamo).
La Fondazione ha, inoltre, rapporti con la pubblica amministrazione in tema di imposizione diretta e indiretta.

L'ambiente

Portatore d'interesse naturale, l'ambiente costituisce per tutte le parti un interlocutore interessato da qualsiasi attività svolta.

3.4 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Di seguito sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

• Personale dipendente

A fine 2023 la Fondazione contava complessivamente n.153 dipendenti, di cui 140 donne e 13 uomini e con una media annua di 153 unità.

Di seguito la ripartizione per categorie.

	31/12/2022			31/12/2023		
	tempo pieno	part time	totali	tempo pieno	part time	totali
Amministrativi	1	8	9	4	7	11
Assistente sociale	1	0	1	0	0	0
Infermieri	8	10	18	10	11	21
Fisioterapisti e massoterapisti	2	3	5	2	4	6
Educatore	3	4	7	3	4	7
OSS	36	30	66	36	36	72
ASA	17	17	34	14	15	29
Personale servizi generali (cucina, manutenzione, lavanderia, inserviente, magazzino)	10	4	14	3	2	5
Apprendisti	4		4	2		2
TOTALE	82	76	158	74	79	153

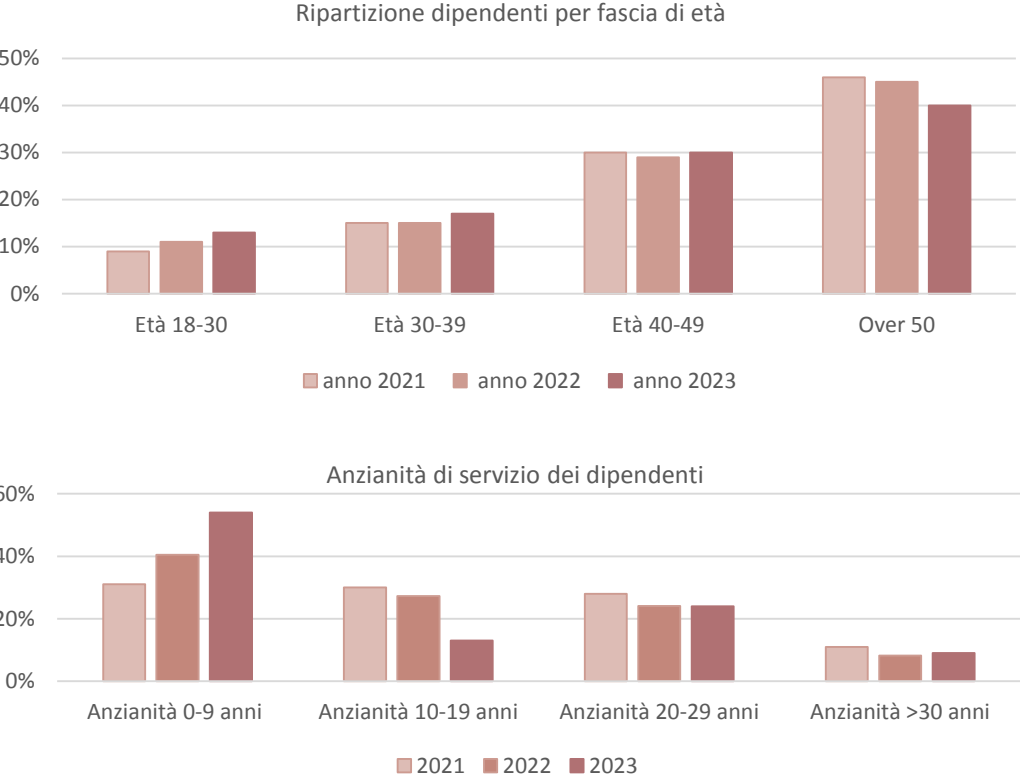
Nel corso dell'esercizio 2023 la Fondazione ha assunto complessivamente 23 nuovi dipendenti, di cui n.14 a tempo pieno e n. 9 part time, come segue: n.2 infermieri, n.1 fisioterapista, n.14 OSS, n. 1 ASA, n.4 amministrativi (di cui 3 apprendiste confermate come impiegate amministrative), n.1 apprendista.

I cessati sono stati complessivamente in numero di 28, di cui n.22 a tempo pieno e n.6 part time, come segue: n.1 assistente sociale, n.9 OSS, n.5 ASA, n.2 amministrative, n.8 operatori di cucina, 3 apprendiste (confermate come amministrative).

Si evidenzia che ha ripreso le mansioni di infermiere n.1 infermiere precedentemente adibito ad attività di magazzino, per modifica mansioni a seguito accertamenti sanitari. Inoltre, n.1 ASA è stata reinquadrata OSS.

Le tabelle seguenti descrivono la composizione del personale dipendente per fasce di età e per anzianità di servizio. L'età media dei dipendenti è prevalentemente alta, nonostante l'assunzione di giovani risorse in sostituzione dei dipendenti che hanno raggiunto il pensionamento. Anche l'anzianità di servizio è alta, benché sia in

in atto il turn over dovuto al pensionamento. Questo ultimo dato evidenzia la fidelizzazione del personale.



IL contratto collettivo applicato al personale dipendente della Fondazione assunto fino al 31.12.2009 è quello del comparto Funzioni Locali. Dal 01.01.2010 la Fondazione ha effettuato le assunzioni di nuovo personale utilizzando il contratto UNEBA. Il personale in servizio al 31.12.2023 assunto con contratto UNEBA ha raggiunto il 62,1% del totale.

Sul piano del confronto con le parti sociali, sono continuati gli incontri con la RSU e le OO.SS. di categoria per questioni loro attinenti, quali i turni e l'organizzazione del lavoro adottata dalla Fondazione e l'applicazione degli accordi contrattuali e premiali.

A marzo 2023 si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle R.S.U e sono stati nominati i nuovi componenti R.S.U.

Nel 2022 è entrato in vigore il nuovo CCNL Funzioni Locali. Data la situazione di bilancio, a seguito di confronto con le organizzazioni sindacali, è stato definito un piano di rateazione per il pagamento degli arretrati che è stato completato nel 2023.

Nel maggio 2023, previo accordo sindacale, è stato stipulato con Sodexo Italia Spa un contratto di “Full service” per l'esternalizzazione del servizio mensa. La durata dell'appalto è di 5 anni. Sodexo ha preso in consegna il reparto cucina, ivi includendo i dipendenti della Fondazione ivi impiegati.

E' in corso di definizione la trattativa con le OO.SS. e si sta raggiungendo un'intesa di massima per l'applicazione del CCNL UNEBA a tutto l'organico della Fondazione ai sensi art. 5 CCNL UNEBA.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo 2023	€ di competenza
Massimo	44.827
Minimo	15.780
Rapporto tra minimo e massimo	0,35
Rapporto legale limite	1/8 pari a 0,125
La condizione legale è verificata	Si

• Collaboratori non dipendenti

In continuità con gli anni precedenti, la Fondazione ha attivato, nel corso dell'anno 2023, i seguenti rapporti di collaborazione in regime libero professionale:

- direzione sanitaria,
- psichiatra,
- psicologa,
- prestazioni di medico clinico,
- medici specialisti,
- medico del lavoro,
- dietista,
- prestazioni infermieristiche,
- terapisti della riabilitazione motoria,
- consulenza amministrativa,
- consulenza informatica,
- consulenza fiscale,
- consulenza legale,
- revisore dei conti.

• Tirocini e progetti lavorativi in collaborazione con gli enti del territorio

Servizio civile volontario

La Fondazione si è associata all'ente "Mosaico", specializzato nell'affiancare gli enti a redigere progetti per poter disporre di volontari del servizio civile o mediante altri progetti finanziati a livello nazionale o regionale.

Nel 2023 è stato possibile accogliere un volontario.

Tirocini e alternanza scuola lavoro

La Fondazione ha in essere convenzioni con diverse scuole quale sede di svolgimento di tirocini e periodi di alternanza scuola lavoro. In particolare rileva la convenzione

in essere con ASST Papa Giovanni XXIII per lo svolgimento di attività di tirocinio presso la Fondazione da parte degli studenti del corso di laurea infermieristica.

Progetti di messa alla prova

La nostra struttura ha offerto la propria disponibilità al Tribunale di Bergamo per essere sede di "attività di messa alla prova". Pertanto periodicamente vengono accolte persone a tale scopo per periodi e progetti stabiliti dal Tribunale. Nel 2023 non si è attuato alcun progetto.

• Formazione

La Fondazione ha un piano annuale per la formazione del personale.

Una menzione particolare meritano i seguenti processi formativi in quanto vanno ad incidere sostanzialmente sui processi operativi e sulle relazioni all'interno dell'équipe:

- Percorso formativo sull'umanizzazione delle cure

L'obiettivo è formare gli operatori di assistenza nell'adozione e la condivisione di buone pratiche, monitoraggio e risultato dei processi assistenziali e come relazionarsi correttamente con ospiti e parenti/caregiver. Nel 2023 si è realizzato un corso in presenza di 16 ore svolto in 8 incontri di 2 ore, ripetuto in più edizioni, rivolto a tutto il personale di assistenza: coordinatori, educatori, infermieri, ASA, OSS, fkt, medici, per un totale di n.940 ore di formazione.

- Sviluppo delle competenze relazionali e organizzative, il lavoro d'équipe

L'obiettivo è creare una migliore comunicazione interna, migliorare l'organizzazione ed il lavoro d'équipe.

Allo scopo, nei reparti di degenza si sono attivate le "riunioni bio-psico-sociali" ovvero incontri periodici per discutere in équipe di casi rilevanti e concordare una linea d'azione comune tra tutti gli operatori.

Nei servizi domiciliari le riunioni di équipe si svolgono mensilmente.

Nei vari eventi formativi, sono state inoltre approfondite, tra le altre, le tematiche relative a: gestione dell'incontinenza e dei presidi di assorbenza, compilazione del menù e ordine dei pasti, attività amministrativa e liste di ingresso, cartella sanitaria elettronica, corso base Excel, D.lgs.231/2001 modello organizzativo e codice etico.

Si è svolta la formazione relativa alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.lgs.81/2008 e l'aggiornamento relativo alle prescrizioni normative e operative legate alla situazione epidemiologica (tra cui il POP piano operativo pandemico e relative procedure).

Complessivamente nel corso dell'anno, le ore di formazione per la crescita umana e professionale degli operatori sono state 2753.



• I volontari

A seguito delle ripercussioni dovute all'emergenza sanitaria, la storica Associazione Il Samaritano è andata incontro allo scioglimento. L'attività dei volontari, infatti, è stata sospesa nel 2020 a seguito della pandemia ed ha potuto riprendere solo nella seconda metà del 2021.

Ogni nuovo volontario frequenta un corso di formazione tenuto da operatori della Fondazione riguardante sia gli aspetti igienico sanitari che quelli assistenziali e relazionali.

I volontari svolgono attività occasionali di supporto: compagnia agli ospiti, uscite sul territorio in supporto agli operatori, attività di animazione e laboratori manuali.

Si sta formando un bel gruppo affiatato, continua comunque la ricerca di nuovi volontari. Al 31.12.2023 i volontari sono n.23

Nessun volontario ha usufruito di rimborsi spese nel corso del 2023.



3.5 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

- Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria. La Fondazione ha svolto per tutto l'anno 2023 le attività istituzionali gestendo, in continuità con gli anni precedenti, le unità di offerta e i servizi sotto descritti.

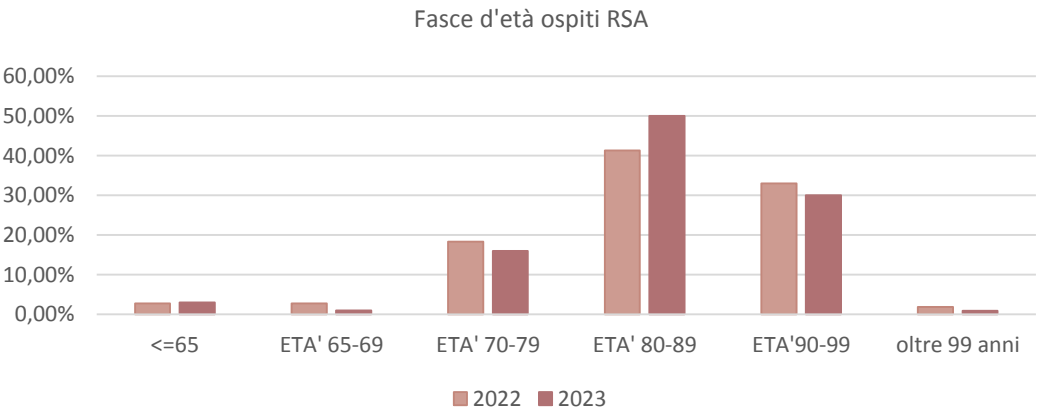
Residenza Sanitario Assistenziale

I posti letto della RSA sono 72 accreditati e a contratto con il Fondo Sanitario Regionale e adibiti a ricovero definitivo, di cui 59 per utenti tipici RSA e 13 per nucleo Alzheimer. Vi sono inoltre n.3 posti letto autorizzati che, nel periodo pandemico, erano stati tenuti a disposizione quali posti di isolamento e che dal 2023 è stato nuovamente possibile utilizzare per ricoveri temporanei di sollievo. La saturazione dei posti letto ha avuto il seguente andamento negli ultimi anni:

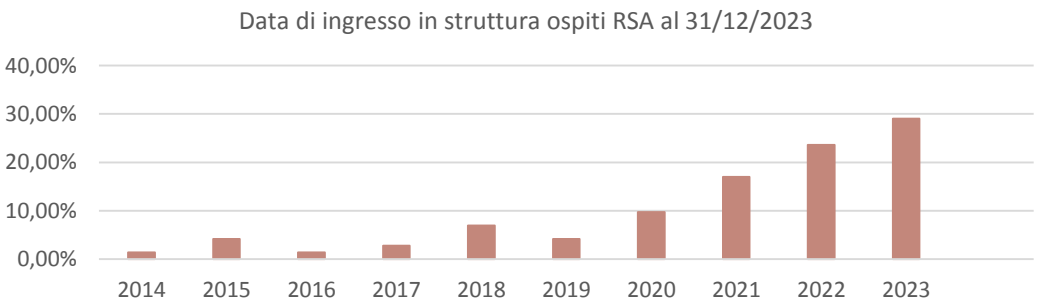
	2023	2022	2021	2020	2019
Indice saturazione posti letto RSA	99,58%	97,91%	90,87%	89,13 %	99,78%

Come risulta dalla tabella, con il termine a marzo 2022 dello stato di emergenza e i conseguenti provvedimenti normativi, è stato possibile procedere alla copertura dei posti letto e tornare ai livelli di piena occupazione di posti letto. Anche le caratteristiche cliniche, l'età, la provenienza ed il supporto economico degli ospiti accolti ed assistiti in RSA nel corso del 2023 hanno confermato il trend storico consolidato della Fondazione. Nel corso del 2023 i n.111 ospiti assistiti presso la Rsa, compreso il nucleo Alzheimer e i posti di sollievo, sono stati per il 76,86% femmine ed il 23,14% maschi. L'età media è stata di 85 anni (87 le femmine e 78 i maschi).

Nella tabella seguente è indicato, per gli ultimi due anni, l'andamento della presenza degli ospiti distinto per fasce di età. Si evidenzia che, se nel 2022 gli ospiti di età superiore a 80 anni erano il 76,15% del totale, nel 2023 tale percentuale si è ampliata, arrivando all' 80,56%



Per quanto riguarda l'ingresso in struttura, da alcuni anni si verifica che le famiglie posticipano il momento del ricovero fino a quando le condizioni di fragilità e di vulnerabilità degli anziani non consentono più l'assistenza al domicilio. Tale tendenza viene confermata dalla sempre minore permanenza in struttura da parte dei ricoverati: il 29,2% degli ospiti presenti al 31.12.2023 è entrato nel corso del 2023, il 40,6 % è entrato nel biennio 2021-2022, il 20,8% è entrato nel triennio 2018-2020 e solo il 9,4% è presente in struttura da più di 6 anni.

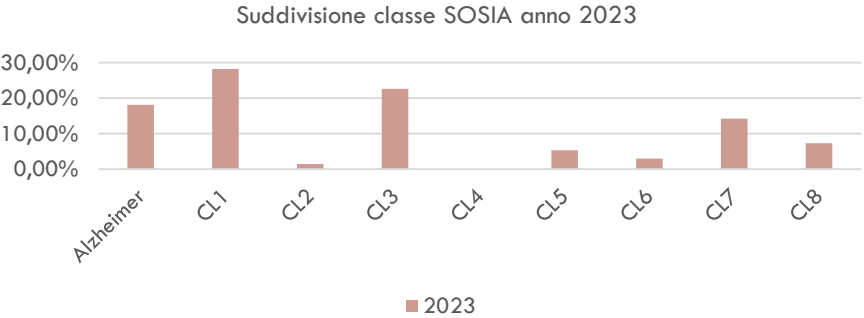


Viene confermato il luogo di provenienza degli ospiti: il 65% degli ospiti assistiti in RSA nel 2023 proviene da Almenno San Salvatore e dal relativo ambito di zona Valle Imagna-Villa d'Almè, il 32% dalla provincia di Bergamo, il 3% da fuori provincia.

Il pagamento della retta resta prevalentemente a carico degli ospiti e dei parenti. Tuttavia, si conferma il trend crescente di bisogno di contribuzione, esclusivamente in misura parziale, da parte dei Comuni di provenienza. Il tessuto familiare resta comunque il riferimento ed il sostegno anche economico.

In Lombardia, la classificazione degli ospiti RSA, in base alla gravità delle condizioni sanitarie, viene effettuata tramite la scheda osservazionale intermedia dell'assistenza (S.OS.I.A.), con una diversificazione per livelli di gravità dalla classe 1 (più gravi e pertanto con maggiore carico assistenziale) alla classe 8 (meno gravi e pertanto con minore carico assistenziale). Si ha inoltre una ulteriore definizione specifica per gli ospiti affetti da alzheimer, che vengono ricoverati in nuclei a loro dedicati all'interno della RSA.

La tabella successiva illustra la suddivisione degli ospiti per classe S.OS.I.A. La percentuale corrispondente a ciascuna classe S.OS.I.A. indica l'incidenza del numero di giornate di presenza di ospiti in tale classe sul totale delle giornate erogate in RSA nell'intero anno 2023. Si è scelta questa modalità di calcolo in quanto nel corso del tempo uno stesso ospite può cambiare classe a seguito di un miglioramento o aggravamento delle sue condizioni di psicofisiche e pertanto delle sue necessità assistenziali.



• Centro diurno integrato

A seguito della chiusura determinata dall'emergenza COVID e dalle successive condizioni normative e sanitarie, il Centro Diurno Integrato ha subito una consistente limitazione dell'attività. L'attività in presenza è ripresa a novembre 2021, con 11 ospiti complessivi di cui solo alcuni frequentavano a tempo pieno. Nel corso del 2022 il numero degli utenti è progressivamente aumentato e tale andamento si è consolidato nel 2023. A fine 2022 gli ospiti erano 20, tale numero è salito a 22 a dicembre 2023, ma soprattutto è aumentata la frequenza media, come risulta dalla tabella seguente

	Anno 2023	Anno 2022
Media giornaliera presenze effettive degli ospiti presso il CDI	12,89 ospiti	8,94 ospiti

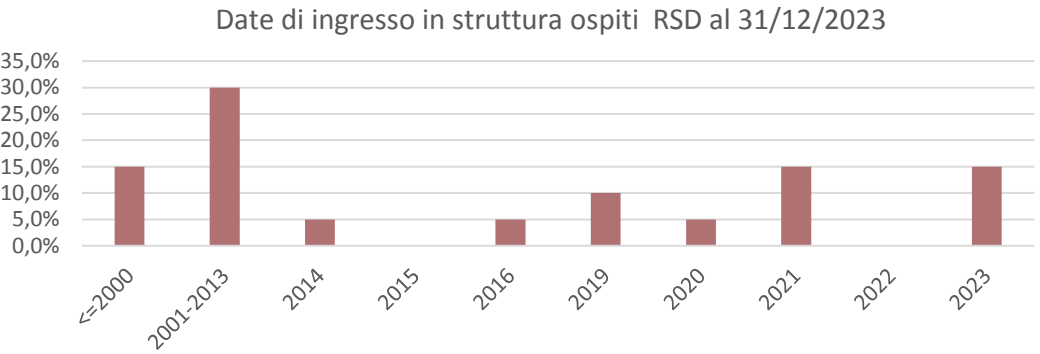
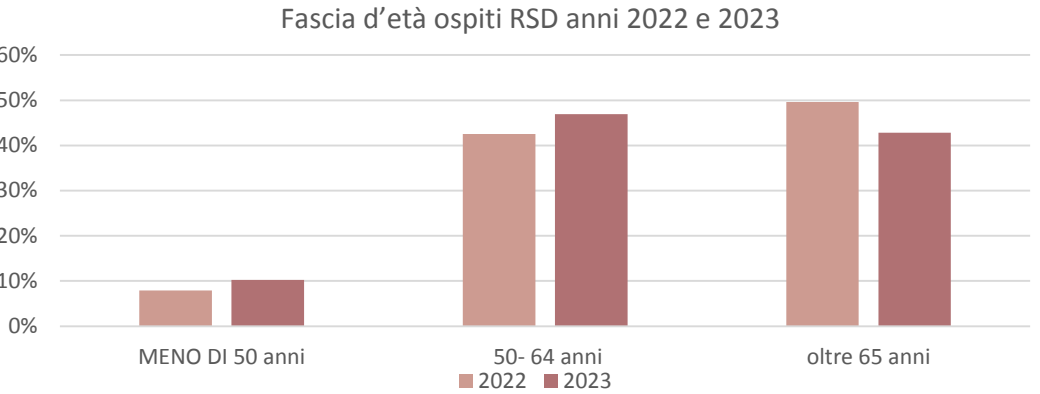
In considerazione della frequenza diurna, con rientro a domicilio ogni giorno, gli utenti sono tutti provenienti dai paesi limitrofi ad Almenno San Salvatore, nell'ambito di massimo 15 km. Per il CDI non è presente contribuzione da parte dei Comuni ad integrazione delle rette a carico degli utenti.

• RSD – residenza sanitaria per disabili

L'unità di offerta RSD ha 21 posti letto. Nel corso del 2023 la RSD, ha assistito 22 ospiti, di cui 20 donne e 2 uomini, per un totale di 7349 giornate di presenza. Si sono verificati tre nuovi ingressi, a fronte di due dimissioni nel 2023 e una dimissione avvenuta a fine dicembre 2022.

Oltre all'utenza tipica, la RSD ospita (ad esaurimento) pazienti "storici" ovvero che godono del regime ex dgr 5000/2007 e che sono presenti in struttura dal 2007 e

anni precedenti. Al 31.12.2023 i pazienti storici sono 10.
Tale caratteristica si riflette sulle fasce di età e le date di ingresso degli ospiti presenti, come risulta dalle tabelle seguenti.



La saturazione dei posti letto, storicamente assestata sul 99,9%, si è considerevolmente ridotta a seguito delle restrizioni agli ingressi nel biennio 2020-2021 per la pandemia, è finalmente risalita nel 2022 al 94,98% e si è poi consolidata nel 2023.

Si precisa che sia nel 2022 che nel 2023 è stato tenuto a disposizione un posto letto per eventuali necessità di isolamento, come previsto dalla normativa.

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019 e precedenti
Indice saturazione posti letto RSD	95,88%	94,98%	86,87%	85,12%	99,9%

Anche per gli ospiti della RSD è presente la contribuzione da parte dei Comuni ad integrazione delle rette corrisposte dalle famiglie.

Cure intermedie

La struttura gestisce n. 42 posti in regime residenziale, ex riabilitazione di mantenimento e reinserimento. La retta di degenza è interamente a carico del SSR. La durata massima del ricovero è 60 giorni, salvo proroghe sociali e, comunque, non oltre 90 giorni.

Nel 2023 la struttura ha effettuato 271 ricoveri, per un totale di 14.362 giornate di degenza, di cui il 20% uomini e l'80% donne.

Tutti gli ospiti provengono dalla provincia di Bergamo.

La saturazione dei posti letto è illustrata nella tabella seguente.

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Indice saturazione posti letto Cure Intermedie	93,68%	76,12%	80,20%	65,25%	95,69%	95,39%

E' evidente la decisa contrazione dei ricoveri a seguito della pandemia. Dopo la ripresa del 2021, nel 2022 la saturazione dei posti letto si è nuovamente ridotta in quanto, nei mesi di febbraio e marzo 2022, gli ospiti del reparto Alzheimer sono stati spostati al primo piano Cure Intermedie al fine di consentire lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione, e pertanto durante tale periodo si è considerevolmente ridotto il numero di ricoveri in Cure Intermedie. Finalmente nel 2023 i ricoveri sono aumentati in modo considerevole, avvicinandosi ai livelli pre-covid.

• ADI (C-Dom) e Unità di Cure Palliative

L'Assistenza Domiciliare Integrata e l'Unità di Cure Palliative nel 2023 hanno assistito complessivamente 641 persone in modo continuativo per un totale di 15.121 accessi di Cure Domiciliari e 3.951 accessi di Cure Palliative, oltre a 3.371 accessi per prestazioni di natura estemporanea.

Gli utenti in carico ogni mese sono stati mediamente 164 e fanno riferimento al bacino territoriale dell'ASST PAPA GIOVANNI XXIII.

Il costo del servizio è totalmente a carico del SSR.

Si evidenzia che, ai sensi della dgr n. 6867 del 02/08/2022, l'unità di offerta ADI è stata riclassificata in Cure Domiciliari (C-Dom) con dgr n. 44 del 23.03.2023.

• Misure ex D.g.r. 7769/2018 “RSA aperta”

Nell'ambito delle attività di “RSA Aperta”, ex D.g.r. 7769/2018, sono state assistite al domicilio un totale annuo di 201 persone dell'area dell'ATS di Bergamo, per complessivamente n.16.122 accessi. Gli utenti in carico ogni mese sono stati mediamente 131.

Il costo del servizio è totalmente a carico del SSR.

Si evidenzia che i servizi domiciliari rivestono un'importanza strategica in quanto rientrano nelle priorità sia della Regione Lombardia che a livello nazionale, nonché a livello della Comunità Europea con rilevanza ai fini dei progetti finanziati dal PNRR.

Inoltre per la Fondazione sono ormai diventati un'unità di offerta rilevante anche per il fatturato prodotto e il gran numero di personale impiegato.

• Progetti realizzati nel 2023

Nel corso del 2023 sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Percorso formativo sulla “umanizzazione delle cure”, con l'obiettivo di formare gli operatori di assistenza nell'adozione e la condivisione di buone pratiche, monitoraggio e risultato dei processi assistenziali e come relazionarsi correttamente con ospiti e parenti/caregiver. Nel paragrafo dedicato alla formazione si può trovare una più dettagliata descrizione dell'attività svolta.
- Esternalizzazione servizio mensa: è stato appaltato il servizio mensa a società specializzata, con l'obiettivo di rendere più efficiente il servizio e concentrare l'impegno sull'attività istituzionale della Fondazione.
- Creazione della centrale acquisti, con revisione delle procedure di acquisto e logistica interna, implementazione di un software apposito per una gestione efficace ed efficiente dei processi di approvvigionamento e gestione del magazzino.

Per il 2023, al fine di migliorare la gestione dei pazienti sia domicilio che in struttura, era stata prevista anche l'attivazione del servizio di telemedicina in Cure Domiciliari e del servizio di refertazione elettrocardiogrammi per via telematica per gli ospiti della struttura.

Di tali progetti, il primo ha subito uno slittamento nell'attivazione in quanto l'ente capofila ASST di Bergamo ha posticipato la messa in opera, mentre per il secondo sono emersi problemi tecnici.

• Attività di animazione ed educative per gli ospiti

In linea con l'andamento generale post pandemico, che, tra le altre, ha contemplato la ripresa delle attività di natura sociale, le proposte educative per gli ospiti organizzate dalla Fondazione, così come le modalità di incontro tra gli ospiti e i parenti, sono state ripristinate progressivamente nel 2022 in aderenza ai protocolli sanitari vigenti e nel 2023 sono state riprese nella loro totalità.

Tra le attività regolarmente svolte dagli educatori della Fondazione per gli ospiti, si segnalano:

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
ASCOLTO MUSICA AMBIENTALE	L'ascolto di musiche terapeutiche con anziani e persone con demenza, come rapporto rassicurante, rasserena, stimola, attiva l'esperienza di emozioni, facilita l'attenzione, la coordinazione dei movimenti e l'uso della parola.
ATTIVAZIONE MUSICALE Musicoterapia recettiva in cuffia	Ascolto di musica in luogo dedicato, proposto con rapporto uno a uno, con scelta dei brani su base anamnestica e periodico aggiornamento di quanto viene ascoltato. Progetti individuali.
ATTIVITÀ COGNITIVA	Interventi cognitivi, individuali o di gruppo, secondo protocolli già sperimentati in letteratura, con l'ausilio di mezzi multimediali e scelta delle tematiche condivisa con gli ospiti e preferibilmente legata alle varie ricorrenze dell'anno.
ATTIVITÀ OCCUPAZIONALI E CREATIVE	Attraverso il "fare", la persona sviluppa competenze e autonomie che favoriscono il proprio ruolo sociale, la propria autostima e dignità, la salute psicologica e fisica. L'attività, individuale o di gruppo, si propone anche di lavorare sull'orientamento e di promuovere momenti di contatto in entrata e in uscita con il territorio
COLLOQUIO E ASCOLTO EMPATICO	Colloquio e ascolto individuale in luogo dedicato, a volte utilizzo di mediatori della comunicazione verbale e non (oggetti o materiali di diverso tipo, fotografie ecc.) con promozione nell'Altro delle sue diverse modalità di relazione
ATTIVITÀ SPIRITUALE	Vengono proposti momenti di preghiera presso il reparto e la Messa presso la cappella della Fondazione, oltre che iniziative religiose particolari in concomitanza di particolari periodi e festività dell'anno liturgico

CURA DEL SÉ	Prendersi cura del proprio aspetto lavorando sull'autostima, creando un setting favorevole all'espressione dei propri vissuti individuali e comunitari
ATTIVITA' DI MACRO ANIMAZIONE	Ascolto musica dal vivo, ascolto di musica attraverso strumenti multimediali con possibilità di espressione attraverso il canto e il ballo, feste dei compleanni
PROGETTO BAR nel nucleo alzheimer	In luogo dedicato in reparto, da soli o in gruppo, dove si consumano bevande o cibi, ci si intrattiene con il colloquio in un momento di cordialità e condivisione reciproca e si esercitano attività in semi autonomia quali passatempi, gioco a carte, visione della TV e lettura del giornale
ATTIVITA' LUDICHE	Le attività d'intrattenimento hanno forte potere aggregante poiché favoriscono le relazioni tra le persone assistite, aumentano le occasioni d'incontro e socializzazione, oltre che di adesione individuale alla vita di comunità.
LETTURA DEL QUOTIDIANO	Lettura e commento dei fatti di attualità soprattutto di cronaca locale. Si esercitano l'ascolto, l'esercizio della capacità critica e l'espressione del proprio punto di vista.
STIMOLAZIONE MULTI-SENSORIALE	L'attività di stimolazione multi-sensoriale ha l'obiettivo di favorire il benessere generale e stimolare i vari organi di senso attraverso opportuni oggetti ed esercizi: dispenser di aromi, musica, immagini, oggetti che stimolano il tatto ecc.... Progetto individuale o di piccolo gruppo.
REMINESCENZA	Discussioni su argomenti di interesse generale (tratte da quotidiani, riviste, libri) a cui far seguire una conversazione di gruppo. Il racconto di esperienze passate fa da spunto per un confronto con l'attualità; la condivisione di esperienze personali aumenta le possibilità di conoscenza reciproca. In alcune occasioni dell'anno vengono coinvolti i ragazzi della scuola primaria e/o secondaria di 1° grado
DOLL THERAPY	La Doll è un oggetto considerato come bambino da accudire da curare, da accarezzare, da guardare, da stringere e in questa alternanza di comportamenti le persone affette da demenza possono esercitare la dimensione del prendersi cura
BUS THERAPY nel nucleo alzheimer	La terapia del viaggio si propone di ricreare attraverso il virtuale una reale esperienza di viaggio che rievochi ricordi, emozioni e stimoli la comunicazione. La scelta del bus risponde a quello che è il background dei nostri attuali ospiti.

USCITE DI GRUPPO E INDIVIDUALI	Le uscite di gruppo si propongono di migliorare ed esercitare le autonomie, di rapportarsi con il territorio e di favorire l'inclusione sociale. I progetti individuali possono prevedere il rientro in famiglia e altre esperienze riabilitative laddove esistano reti sociali a supporto (soprattutto per gli ospiti RSD)
LETTURA DEL LIBRO E LIBRO PARLATO	Lettura commentata/ascolto e discussione di libri che prevede una suddivisione per incontri successivi settimanali. I testi vengono scelti insieme agli ospiti. Laddove possibile, a completamento della lettura segue la visione del film tratto dal libro stesso.
VIDEO CHIAMATE E INCONTRI TUTORATI	Queste pratiche, introdotte in tempo di pandemia, vengono ora mantenute soltanto quali forme di intervento al bisogno per quei casi che presentano fragilità importanti di natura sociale e relazionale.
PET THERAPY	Consiste nell'attività assistita dal cane. Viene svolta avvalendosi della collaborazione di un operatore cinofilo oltre che del personale educativo. Viene eseguita in locale apposito. Si promuovono i benefici derivanti dal contatto con l'animale, si esercitano semplici autonomie e, se svolta in piccolo gruppo, favorisce la socializzazione
GIARDINO ALZHEIMER	Consiste in uno spazio aperto e protetto utilizzato, sia per dare la possibilità di trascorrere momenti di relax e di riposo, sia per permettere lo svolgimento di alcune attività di gruppo, soprattutto quelle legate alla floricultura e alla coltivazione di erbe aromatiche. Tale spazio, nel periodo estivo viene anche utilizzato come ambiente di svolgimento delle attività in alternativa ai locali interni
ATTIVITA' LUDICO MOTORIA	Esercizi di attivazione motoria, giochi motori abbinati a giochi cognitivi, che lavorano sulla socializzazione e su semplici abilità cognitive (esecuzione di consegne, attenzione e memoria)
PROIEZIONE FILMATI, FOTO E VISIONE TV	Visione di film o fotografie con grande schermo nella stanza del viaggio o presso salone animazione. Visione di film, programmi TV in reparto o in camera. Le fotografie, talvolta, sono fornite dagli ospiti stessi e appartenenti alla propria storia di vita

• Progetti inerenti le attività di animazione ed educative attivati in corso d'anno

Nel corso del 2023 si è data importanza a consolidare i legami con la rete territoriale attraverso i seguenti progetti.

- **BIBLIOTECA di Almenno San Salvatore.**
Nei mesi di novembre e dicembre 2023 la Fondazione ha partecipato con alcuni ospiti a dei corsi di tipo creativo aperti al territorio organizzati dalla Biblioteca Comunale.
Ciò ha garantito un'esperienza significativa di inclusione sociale.
- **COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA.**
Si sono attuati più incontri sia con la scuola primaria di Almenno San Salvatore, sia con la scuola secondaria di primo grado di Cepino (Sant'Omobono Terme). Tali incontri hanno previsto lo scambio di testimonianze di vita (racconto/ascolto), la condivisione di momenti di festa, lo scambio di doni realizzati durante le attività creative
- **VOLONTARI.**
Allo scopo di diffondere la conoscenza della realtà della Fondazione nonché la cultura del volontariato e della presa in carico delle fragilità, è stato proposto alla popolazione un ciclo di incontri tenuti da personale della Fondazione in collaborazione con esperti esterni. Il successo dell'iniziativa è testimoniato dall'ingresso di n.4 nuove persone nel gruppo dei volontari della Fondazione

- **Sicurezza, privacy**

Nel corso del 2023 si è ottemperato alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.lgs. 81/08 e s.m.i. e, in stretta correlazione con l'emergenza da COVID-19, si è provveduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), per quanto attiene alla sezione "Rischio biologico" ed alle relative procedure operative.

E' stata garantita l'attività di sorveglianza sanitaria, potenziandola nei casi stabiliti dalla normativa vigente in relazione alla situazione epidemiologica.

Sono state garantite le normali verifiche funzionali agli ausili di supporto al personale di assistenza, alle apparecchiature elettromedicali, agli impianti elettrici e meccanici, nonché ai sistemi antincendio. Sono state fatte le prove di evacuazione-emergenza in caso di incendio.

E' tenuto costantemente aggiornato il manuale di autocontrollo HACCP previsto dalla normativa vigente per la conservazione e manipolazione degli alimenti e preparazione dei cibi.

In materia di privacy, la Fondazione ha assicurato la conformità normativa e di preservazione delle condizioni di integrità, disponibilità e riservatezza nei dati trattati, in ottemperanza al Regolamento Europeo 2016/679- GDPR "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

- **Relazioni con i parenti degli ospiti**

Da anni è presente presso la Fondazione il Consiglio degli Ospiti, composto da parenti, con la funzione di essere portavoce dei bisogni dei vari residenti e al contempo raccogliere e diffondere tutte le indicazioni fornite dalla Fondazione utili ad accrescere il benessere degli ospiti. Tale Consiglio è normato da apposito Regolamento e periodicamente si incontra con i rappresentanti della struttura (l'assistente sociale, gli educatori, la coordinatrice dei servizi interni, il responsabile sanitario, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, il consigliere delegato dal CdA).

Il Consiglio degli Ospiti, giunto a scadenza del mandato, si è sciolto per mancanza di candidature ad ottobre 2023.

Considerato che già dal 2021 gli incontri con il Consiglio degli Ospiti si sono svolti in videoconferenza, aprendo la partecipazione anche a tutti i parenti degli ospiti e che tale modalità di coinvolgimento è molto apprezzata perché permette a tutti di rimanere aggiornati, la Fondazione ha preso atto dello scioglimento del Consiglio degli Ospiti e ha deciso di proseguire tali incontri con la suddetta modalità aperta.

Come già riscontrato negli incontri plenari attuati negli ultimi mesi, si osserva e consolida una proficua interazione tra operatori e famiglie.

Al termine di ciascun incontro viene stilato un verbale.

- **I fornitori**

La Fondazione costruisce rapporti stabili con i propri fornitori, in un'ottica di collaborazione. Gli approvvigionamenti ordinari sono quindi prevalentemente garantiti da fornitori locali, regionali o nazionali con una frammentazione degli acquisti.

- **La pubblica amministrazione**

I rapporti con la pubblica amministrazione sono ampi e variegati.

Per quanto riguarda le notizie inerenti dati previdenziali e fiscali si fa riferimento alla relazione di missione. Si evidenzia che la Fondazione eroga, tramite contratti con ATS Bergamo, servizi di natura sanitaria e sociosanitaria a carico del Servizio Sanitario Regionale e, per tale motivo, la Regione Lombardia, attraverso l'ATS, esercita sulla Fondazione la duplice funzione di indirizzo e controllo: la prima attraverso atti deliberativi, riguardanti l'evoluzione e la regolamentazione dei servizi, la seconda attraverso l'esercizio del potere di vigilanza sull'attività svolta e sul mantenimento dei requisiti di accreditamento. Inoltre, sempre tramite l'ATS, la Regione Lombardia provvede a remunerare, secondo tariffe definite, le prestazioni rese in regime di contratto.

- **Gli investimenti**

Al fine di migliorare l'organizzazione, si è creata presso la cucina generale della struttura una zona dedicata al lavaggio dei carrelli portavivande, in modo da togliere tale attività dai singoli reparti di degenza.

L'obiettivo è quello di garantire un flusso separato tra i carrelli "sporchi", la zona lavaggio e l'uscita dei carrelli "puliti". Il lavoro, oltre alle opere edili, ha comportato l'adeguamento degli impianti idrico ed elettrico.

E' stato installato un nuovo impianto di erogatori dell'acqua potabile nei vari reparti della struttura e sostituito il bollitore dell'acqua calda sanitaria del Modulo Cure Intermedie-RSD.

Si è proceduto all'adeguamento impianti elettrici e dell'impianto di chiamata in RSA, nonché al completamento del giardino Alzheimer.

Sono stati installati dissuasori sulle scale esterne a tutela della sicurezza e sono state acquistate attrezzature sanitarie (sollevatori, carrelli per la terapia), attrezzature informatiche, arredi per uffici e per le stanze di degenza, con la sostituzione di alcuni letti.

In sostituzione di quello in uso, è stato acquistato nel 2023 e implementato da gennaio 2024 un nuovo software per la gestione della contabilità e del magazzino.

3.6 SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

La situazione economico finanziaria è dettagliatamente illustrata nello stato patrimoniale, nel rendiconto gestionale e nella relazione di missione allegati, che chiariscono anche la provenienza delle risorse con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.

Si rimanda pertanto a tale documentazione.

- **Erogazioni liberali - attività di raccolta fondi**

La Fondazione, tramite pubblicazione sul sito istituzionale, ha sensibilizzato gli stakeholder a devolvere il 5x1000 nonché ad effettuare donazioni alla Fondazione stessa. Non è stata attivata alcuna operazione strutturata di raccolta fondi.

La somma di € 4.434 incassata nel 2023 quale 5x1000 anno 2022 per redditi 2021 è stata utilizzata per l'acquisto di ausili destinati agli ospiti della Fondazione.

Le erogazioni liberali ricevute da privati ammontano a € 12.110 e sono state utilizzate per l'acquisto di materiale e attrezzature sanitarie per gli ospiti.

- **Situazione ente e andamento della gestione**

L'esercizio 2023 si chiude con un utile di Euro 6.599.

Tale risultato presenta un netto miglioramento rispetto al risultato del precedente esercizio 2022 (- €308.255).

Nel 2023 i ricavi per prestazioni sono aumentati rispetto al 2022 a seguito di diversi fattori.

Si evidenzia una maggiore saturazione dei posti letto nelle unità di offerta residenziali RSA, RSD e Cure intermedie, la ripresa dell'attività del CDI e l'incremento dei servizi domiciliari. Questi elementi hanno determinato l'aumento della produzione e la saturazione del budget fissato da ATS, nonostante il venir meno degli interventi straordinari di sostegno attuati da Regione Lombardia nel 2022 per l'emergenza Covid.

Avendo la Fondazione la qualifica di Ente Unico ai sensi della normativa regionale, nel 2023 la Fondazione ha stipulato il contratto di filiera con ATS Bergamo, come già avvenuto negli anni precedenti.

Si rileva l'aumento delle rette degli ospiti deciso dal Consiglio d'Amministrazione per il 2023.

Sul versante dei costi gli elementi principali sono i seguenti.

Il costo del personale costituisce per la Fondazione la parte maggioritaria dei costi.

Nel corso del 2023 si sono manifestati i risultati dell'attività di riorganizzazione dei servizi e miglioramento organizzativo intrapreso negli anni precedenti attraverso la revisione dei piani di lavoro, l'informatizzazione e l'attività formativa. L'incidenza del costo del personale (dipendenti e libero professionisti) sui ricavi delle vendite delle prestazioni è sceso nel 2023 al 70% in miglioramento rispetto al 2022, in cui tale indice si era assestato al 74%.

Tale miglioramento è ancor più rimarchevole se si considera l'aggravio nei costi determinato dal rinnovo CCNL enti locali avvenuto nel 2022, nonché dalla carenza sul mercato di personale sanitario (medici, infermieri e fisioterapisti) che ha quindi causato l'aumento delle tariffe dei liberi professionisti.

Nel maggio 2023 è stato stipulato con Sodexo Italia Spa un contratto di "Full service" per l'esternalizzazione del servizio mensa. Ciò è in linea con l'obiettivo di concentrare l'impegno sull'attività istituzionale della Fondazione e razionalizzare i costi.

E' stata creata la Centrale Acquisti, con revisione delle procedure di acquisto e logistica interna nonché implementazione di un software apposito. L'attività di tale ufficio è iniziata solo nell'ultimo anno, tuttavia si sono già rilevate economie di gestione nei processi di approvvigionamento e gestione del magazzino.

E' molto importante la riduzione nei costi energetici (metano, energia elettrica) riscontrata nel 2023, dopo gli aumenti esponenziali dell'anno precedente

• Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio d'amministrazione è a fine mandato, avendo completato i cinque esercizi dal proprio insediamento, avvenuto nel 2019.

La gestione dei primi mesi del 2024 finora attuata ha l'obiettivo di consolidare l'equilibrio di bilancio ottenuto nel 2023, dopo anni segnati dalla pandemia e dalla difficile situazione economica generale. L'attuale situazione di guerra in diversi paesi (Ucraina, Medio Oriente...) delinea per il futuro ulteriori sfide.

Con decreto presidenziale n.146 del 26.02.2024 Regione Lombardia ha approvato le modifiche apportate allo Statuto della Fondazione con delibera C.d.A del 12.06.2023, aventi lo scopo di:

- aggiornare lo Statuto alle sopravvenute esigenze della Fondazione,
- adottare modifiche alla disciplina degli Organi di governo e controllo della Fondazione,
- adeguare lo Statuto alla riforma del Terzo Settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017 n.117 e
- eventualmente, ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Relativamente ai ricavi si evidenzia quanto segue.

La saturazione dei posti letto delle unità di offerta residenziali nel 2023 è tornata ai limiti massimi ed ha scarsi margini di ulteriore aumento.

E' possibile un leggero aumento dell'attività del CDI, mentre si delinea consistente la crescita dei servizi domiciliari, anche in considerazione dei fondi assegnati dal PNRR finalizzati all'incremento del numero di prese in carico in cure domiciliari di persone over 65, progettualità che Regione Lombardia ha promosso con Dgr. n. 715 del 24.07.2023 e a cui Fondazione Rota ha aderito.

Un altro elemento importante è il seguente.

Regione Lombardia con la dgr n.1513 del 13.12.2023 ha deliberato di riconoscere dal 2024 a Rsa e RSD un incremento della tariffa giornaliera a compensazione della complessità assistenziale (ICA) determinata dall'alimentazione e da comportamenti aggressivi degli ospiti.

In tale dgr è inoltre previsto un contributo per la spesa farmaceutica, al momento non ancora definito.

A fronte di ciò Regione Lombardia ha stabilito limiti all'aumento delle rette praticate ai privati. Tale ultima disposizione è attualmente oggetto di trattativa con le associazioni di categoria che hanno peraltro presentato ricorso al riguardo. Stante le disposizioni suddette, Fondazione Rota ha aumentato le rette di RSA, RSD e CDI di € 0,50 al giorno e non ha attualmente margine per ulteriori aumenti.

Relativamente ai costi si rilevano i seguenti elementi.

Come già evidenziato, il costo del personale costituisce per la Fondazione la parte maggioritaria dei costi ed è quindi sull'organizzazione dei servizi, la revisione dei piani di lavoro, l'informatizzazione e l'attività formativa, che occorre continuare a concentrare l'attenzione, al fine di contenere il costo del personale mantenendo la qualità del servizio.

Persiste la carenza di personale sanitario ed è possibile un aumento dei costi relativi.

E' in corso di definizione la trattativa con le OO.SS. e si sta raggiungendo un'intesa di massima per l'applicazione del CCNL UNEBA a tutto l'organico della Fondazione ai sensi art. 5 CCNL UNEBA.

L'implementazione della Centrale Acquisti, attivata nel 2023, potrà ottimizzare le procedure di acquisto di beni e servizi, contenendo i costi (soggetti alla difficile congiuntura economica), pur mantenendo la necessaria qualità.

• **Progetti per il 2024**

- Progetto DNA

Sono in corso contatti con ASST Bergamo per l'attivazione presso i locali della Fondazione di ambulatori per la diagnosi, cura e riabilitazione dei DNA (Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione), nell'ambito di quanto previsto dalla

Regione Lombardia nel Piano Biennale Locale per il contrasto dei DNA.

La Fondazione a fine 2023 è tornata nella disponibilità di una struttura, precedentemente adibita a Centro Diurno Anziani e gestita dal Comune di Almenno San Salvatore. Tali locali, strutturalmente idonei ad ospitare servizi sanitari e socio-sanitari, hanno spazi ampi ed organizzati, raggiungono i 216 m² e sono immediatamente fruibili.

L'obiettivo è realizzare sul territorio della Valle Imagna una realtà clinica inserita nella nascente rete provinciale della cura dei DNA, costituita dalle ASST della provincia e dalla casa di cura Palazzolo di Bergamo, con il coordinamento di ATS Bergamo.

A completamento del progetto, i locali in questione, possono anche ospitare gruppi di sostegno per i famigliari o tematici gruppi di auto-mutuo-aiuto.

- Sostituzione letti della struttura residenziale

Visto l'esito della riunione periodica per la sicurezza e valutata la presenza di un numero ancora elevato di letti manuali (tot. 56 di cui 14 con alzata oleodinamica e 42 fissi) il Consiglio d'amministrazione ritiene necessario provvedere alla sostituzione. Tenuto conto dell'elevato costo, l'investimento verrà ripartito in 6 anni.

- Attivazione del servizio di telemedicina in C-Dom

Il progetto, strutturato come da dgr 6867/2022, era già previsto per il 2023 ma è stato posticipato. Ha l'obiettivo di migliorare la gestione dei pazienti a domicilio. Verrà installato un dispositivo elettronico presso l'abitazione del paziente e verranno seguite procedure concordate con ASST Bergamo Papa Giovanni.

- Implementazione nuovo software di contabilità, in sostituzione di quello in uso, al fine di rendere più efficace ed efficiente l'attività amministrativa.

- Attivazione del servizio di refertazione elettrocardiogrammi per via telematica per gli ospiti della struttura.

3.7 ALTRE INFORMAZIONI

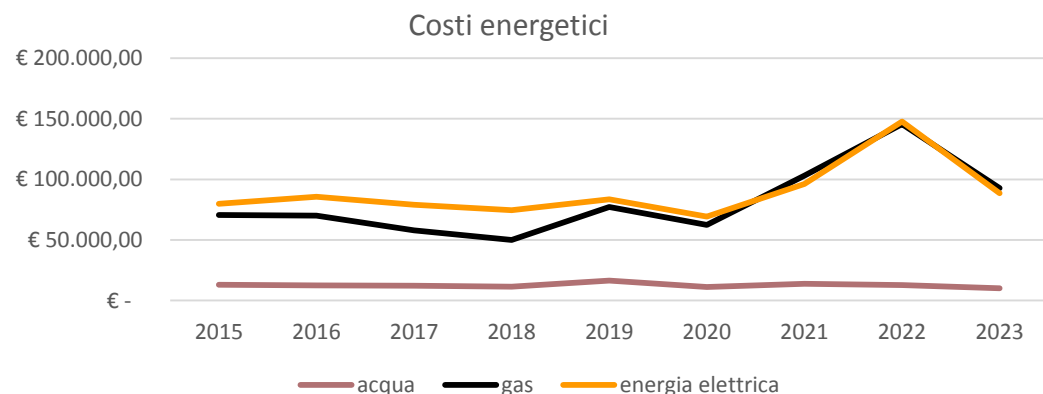
• Contenziosi/controversie in corso

Non si evidenziano contenziosi/controversie di tipo giuslavoristico, tributario e previdenziale rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

E' in essere una causa civile promossa dalla Fondazione al fine di ottenere la rimessione in pristino del terreno di cui al mappale n.1351/b ora mapp.1870, mediante l'integrale demolizione delle porzione dell'edificio ivi costruito abusivamente.

• L'ambiente

Dopo i consistenti aggravii nei costi energetici del 2022, i costi di gas ed energia elettrica sono in discesa, come risulta dalla tabella seguente.



La Fondazione ha deciso di analizzare lo stato di fatto del proprio parco edilizio ricorrendo allo strumento della diagnosi energetica e ha promosso attività di sviluppo di iniziative nell'ambito delle fonti di energia rinnovabile e dell'efficienza energetica. Si sta completando la progressiva sostituzione delle lampade tradizionali ad incandescenza con le lampade Led a risparmio energetico. Nonostante numerosi contatti e studi elaborati da diverse società specializzate nel campo, non è stato ancora possibile trovare una società consulente per elaborare un progetto di ristrutturazione generale degli impianti di riscaldamento.

Per quanto riguarda le manutenzioni, particolare attenzione viene data alla programmazione pluriennale.

L'ufficio tecnico ha il compito di gestire e monitorare gli interventi al fine di garantire l'efficienza delle strutture, sia riguardo la manutenzione ordinaria che la manutenzione straordinaria.

In riferimento alla gestione dei rifiuti, la Fondazione presta particolare attenzione alla raccolta differenziata, con apposito protocollo operativo.

• Altre informazioni di natura non finanziaria

PARITA' DI GENERE: il personale che opera presso la Fondazione, composto da dipendenti e liberi professionisti, è rappresentato per il 82,27% da donne.

I responsabili dei servizi sono tutte donne, eccetto un unico uomo.

I compensi sono conformi ai CCNL e non è presente alcuna differenza di genere.

In riferimento alle scelte adottate e praticate dalla Fondazione inerenti il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ed altri aspetti rilevanti di natura sociale, si rimanda al Codice Etico ed al Modello Organizzativo adottato, nonché all'operato del relativo Organo di vigilanza di cui si è già fatta menzione.

• Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Durante l'esercizio 2023 il Consiglio d'Amministrazione si è riunito con regolarità, secondo le disposizioni statutarie e le riunioni si sono svolte settimanalmente, in presenza.

Il Consiglio d'Amministrazione ha focalizzato la gestione sui seguenti elementi:

- massima attenzione alla sicurezza sanitaria di ospiti e operatori, introducendo ogni azione necessaria al riguardo,
- garantire la sostenibilità economica dell'attività, fronteggiando la difficile congiuntura economica;
- implementazione del processo di informatizzazione della struttura,
- attenzione sul versante della saturazione dei posti letto e dell'appropriatezza dei ricoveri
- attenzione alla qualità dell'assistenza ed alla qualità della vita degli ospiti, con sviluppo di sempre più elevati livelli di professionalità fra il personale,

definizione e razionalizzazione dei compiti e delle responsabilità delle varie figure professionali, promozione del lavoro d'equipe, per raggiungere e mantenere adeguati livelli di funzionalità ed efficienza organizzativa;

- focus sull'organizzazione dei servizi e del personale, e, pertanto, continua verifica relativa al razionale utilizzo del personale in tutte le sue componenti (dipendenza diretta e rapporti libero professionali) e adeguamento dei piani e turni di lavoro,
- ottimizzazione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi;
- mantenimento delle strutture e degli impianti in condizioni di adeguatezza normativa e di sicurezza per gli ospiti e per i lavoratori;
- mantenimento a regime degli adempimenti imposti dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro e in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari.

Di seguito le principali decisioni e delibere adottate dal Consiglio d'Amministrazione nel 2023:

- Decisioni in merito all'assetto organizzativo della Fondazione e relazioni sindacali.
- Organigramma e funzionigramma rev 19.06.2023
- Presa d'atto dimissioni Dr. Gregoli. Nomina Dr. Bertuletti a Responsabile Sanitario
- Adeguamento contratti di operatori sanitari liberi professionisti
- Esternalizzazione servizio cucina
- Applicazione CCNL UNEBA a tutto l'organico della Fondazione ai sensi art. 5 CCNL UNEBA
- Adozione nuovo statuto
- Approvazione bilancio d'esercizio anno 2022 e bilancio sociale anno 2022
- Approvazione inventario dei beni mobili e immobili al 31.12.2022
- Attivazione ricoveri temporanei di sollievo
- Regolamentazione fermo letto in RSA
- Rette 2024
- Dgr XII/715 del 24.07.2023. Assegnazione quote budget aggiuntive finanziate da PNRR per servizi domiciliari. Adesione della Fondazione.
- Riscatto dal Comune di Almenno San Salvatore dell'immobile ex Centro Diurno Anziani dott. Giacomo Locatelli
- Proroga convenzione con ASST Papa Giovanni XXIII per punto prelievi ematochimici anno 2023 e presa d'atto della chiusura dello stesso al 31/05/2023

- Proroga convenzione ambulatorio pediatrico con ATS BG fino al 31/03/2024
- Convenzione con la Curia di Bergamo per servizio di assistenza religiosa dal 01/08/2023 al 31/07/2026
- Proroga convenzione con Cooperativa Lavorare Insieme per prestazioni infermieristiche presso il CDD di Almenno San Bartolomeo fino al 31/12/2024
- Lavori presso la cucina generale per la creazione di una zona dedicata al lavaggio dei carrelli portavivande
- D.lgs. 231/2001 – Approvazione Modello Organizzativo rev. 11/04/2023 e rev.11/12/2023 – aggiornamento alla normativa Whistleblowing
- D.lgs. 231/2001- Acquisizione della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza anno 2023
- D.lgs. 33/2013 - Nomina Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

• Informazioni sul controllo di vigilanza effettuato dagli enti preposti: ATS Bergamo

- ATS Bergamo: verifica a seguito di dgr n.44 del 23/03/2023 per riclassificazione U.O ADI in Cure Domiciliari:
 - verbale n.233 del 14/04/2023 requisiti organizzativi e gestionali – esito: l'U.O. risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica
 - verbale n.369 del 09/05/2023 requisiti strutturali - esito: l'U.O. risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica
- ATS Bergamo: verifica a seguito di richiesta di modifica del riconoscimento di Ente Unico Gestore per U.O. sociosanitarie accreditate:
 - Verbale n.330 del 17.05.2023 requisiti organizzativi e gestionali e requisiti strutturali e tecnologici - esito: l'U.O. risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica
- ATS Bergamo: verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio/ accreditamento U.O. CDI:
 - verbale n.868 del 13/10/2023: requisiti strutturali e tecnologici – esito: l'U.O. risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica

- ATS Bergamo: verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio/accreditamento U.O. UCP Dom:
 - verbale n.869 del 13/10/2023 requisiti strutturali e tecnologici – esito: l'U.O. risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica
- ATS Bergamo: verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio/accreditamento U.O. RSD:
 - verbale n.822 del 07/11/2023 e n.922 del 05/12/2023 requisiti organizzativi e gestionali – esito: l'U.O. risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica
 - verbale n.870 del 13/10/2023 requisiti strutturali e tecnologici – esito: l'U.O. risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica
- ATS Bergamo: verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio/accreditamento U.O. Cure Intermedie:
 - verbali n.823 del 07/11/2023 e n.927 del 06/12/2023 requisiti organizzativi e gestionali – esito: l'U.O. risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica
- ATS Bergamo: controllo di appropriatezza Cure Intermedie:
 - verbali n.840 del 09/11/2023 e n.949 del 11/11/2023 – esito: il livello di accettabilità complessivo, calcolato come il rapporto percentuale tra la somma degli indicatori soddisfatti e la somma degli indicatori applicabili, risultato dall'esito del controllo è pari 100%

3.8 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare:

- che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.lgs. n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D.lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D.lgs. n.117/2017;
- che la Fondazione non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8 comma 3, lettere da a) ad e) del D.lgs. n.117/2017

3.9 CONCLUSIONI A CURA DELLA PRESIDENTE NORMA SALVI

Il Bilancio al 31/12/2023, oggetto di deliberazione consiliare, si chiude per la prima volta negli ultimi cinque anni con un risultato positivo – al netto delle imposte – pari ad Euro 6.599,00 e rappresenta il quinto ed ultimo bilancio approvato dall'attuale Consiglio di Amministrazione insediatosi il 09 luglio 2019.

Durante il suo mandato, il Consiglio di Amministrazione, tenendo ben presente la Mission della Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus, ha posto la sua attenzione ai seguenti cinque punti cardine dell'organizzazione:

- Prendersi cura degli ospiti/pazienti;
- Efficientamento dell'organizzazione;
- Controllo dei costi d'esercizio e aumento dei ricavi;
- Saturazione posti letto;
- Equilibrio programmatico nella produzione dei servizi a budget quale Ente Unico.

Credo sia comunque importante e fondamentale ricordare, che nonostante la straordinarietà degli eventi, la Fondazione ha comunque mantenuto un andamento positivo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo e gestionale mettendo in atto tutte le possibili azioni di miglioramento dei servizi.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione di concerto con Equipe Dirigenziale (Direttore Amministrativo, Responsabile Sanitario e Coordinatore Generale dei servizi) hanno operato congiuntamente per il raggiungimento di obiettivi chiari e determinabili e i risultati non si sono fatti attendere. Sarà ulteriormente necessario capire passo dopo passo, quali possono essere le strategie da implementare tenuto conto delle nuove direttive che arrivano dalle riforme nazionali e regionali in ordine al servizio sanitario e sociosanitario, che paiono improntate più a finanziare i nuovi servizi domiciliari che a sostenere le strutture residenziali.

Il mio primo mandato da Presidente di questa Fondazione sta per finire, d'obbligo sono i ringraziamenti ai Consiglieri che mi hanno sostenuto e supportato in questi cinque anni e che con me hanno avuto l'onore e l'onere di amministrare con grande responsabilità ed impegno un patrimonio prezioso per tutta la comunità di Almenno San Salvatore.

Auspico che l'Amministrazione Comunale voglia confermare anche per il prossimo quinquennio l'attuale Consiglio di Amministrazione, onde dare quella necessaria continuità che una struttura complessa, quale è la Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus, richiede.

Grazie alle persone che a vario titolo hanno lavorato e collaborato con me in questi anni; da tutte ho imparato qualcosa, e tutte hanno contribuito a rendere questa mia esperienza unica e straordinaria.



Almenno San Salvatore, 22 aprile 2024

Il Presidente del CdA
Norma Salvi

Relazione del Revisore Unico al Bilancio Sociale al 31.12.2023

Al Consiglio di Amministrazione della “*Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus*”

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della *Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus*, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica è stata svolta in base alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla *Fondazione Giovanni Carlo Rota Onlus*, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, il Revisore Unico ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



Al Revisore Unico compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'Ente e che siano sostanzialmente coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità sostanziale della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Treviglio, lì 22 aprile 2024

Il Revisore Unico
Dott. Marco Carminati
